

ACCORDO VOLTO A LIMITARE LE CONSEGUENZE SU FAMIGLIE ED SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA A SEGUITO DELL'ATTUALE EMERGENZA COVID-19 – INTESA TRA IL COMUNE DI FAENZA E I SERVIZI CONVENZIONATI PER LA RISERVA DI POSTI BAMBINO.

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto e ragione di legge, tra il **COMUNE DI FAENZA** (Cod. Fisc. 00357850395) con sede a Faenza (RA) Piazza del Popolo n.31 nella persona dell'....., nato al'....., il quale interviene nel presente atto esclusivamente nella sua veste e qualità di Dirigente del Settore dell'Unione della Romagna Faentina, e domiciliata per la carica in Faenza in Piazza del Popolo n.31, Dirigente del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, come da incarico conferito con Decreto del Presidente dell'Unione medesima n..... del ed ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 nonché dell'art. 28 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Unione della Romagna Faentina e pertanto in rappresentanza del Comune di Faenza, in virtù del conferimento delle funzioni relative all'Istruzione e all'Infanzia, in forza della convenzione fra Comune di Faenza e Unione della Romagna Faentina Rep. URF n.387 del 23/12/2016 e dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e(Cod. Fisc.) di seguito denominata "Ente gestore" con sede legale a, rappresentata da, nata/o ail, nella sua esclusiva qualità di, domiciliata per la carica a, la quale dichiara di agire in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse della citata società.

PREMESSO CHE

- con la Convenzione sottoscritta fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e l'Unione della Romagna Faentina, relativa al conferimento all'Unione della Romagna Faentina delle funzioni inerenti l'istruzione e l'infanzia, sottoscritta il 23/12/2016 e registrata al Rep. n.387 dell'Unione della Romagna Faentina, l'Unione è subentrata nella gestione diretta delle funzioni e dei servizi richiamati del Comune di Faenza;
- il Comune di Faenza ritiene fondamentale garantire in tutto il territorio comunale di Faenza un'adeguata presenza di servizi per la prima infanzia in quanto tali servizi assolvono funzioni di natura educativa ed assistenziale a supporto delle famiglie, favorendo un positivo sviluppo della personalità dei bambini e rispondendo alle necessità delle famiglie impegnate nelle attività lavorative;

- con Delibera n. 43 del 26/07/2016 Prot. n. 24690/2016 il Consiglio Comunale ha approvato lo schema tipo di convenzione regolatrice i rapporti tra il Comune di Faenza e i gestori privati sottoscritta per la riserva di posti nido da destinare alla graduatoria comunale come da convenzione sottoscritta tra le parti Rep.;
- con Delibera di Giunta del Comune di Faenza n. del ../06/2020 sono state approvate le azioni dell'Amministrazione Comunale volte a limitare le conseguenze sulle famiglie ed i servizi educativi per la prima infanzia a seguito dell'attuale emergenza Covid-19 - Misure da adottare per le mensilità di totale chiusura dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) – Approvazione accordi per il periodo di Sospensione dell'attività fino alla riapertura dei servizi -
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato , per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivate da agenti virali trasmissibili;
- l'Ordinanza contingibile ed urgente n. 1/2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna” e con successivi DPCM è stata disposta dapprima la chiusura di nidi e scuole di ogni ordine e grado e successivamente la sospensione delle attività educative e scolastiche, determinando la mancata fornitura del servizio a bambini e famiglie dal 24 Febbraio ad oggi;
- l'applicazione delle forti misure di contenimento atte a ridurre il più possibile i contagi da Covid-19 che hanno determinato un “lockdown” del Paese con la chiusura di tutti i servizi e attività ad esclusione di quelli essenziali a sostegno dell'emergenza, provocando così non poche difficoltà economiche anche in capo ad i singoli bilanci famigliari;
- la chiusura così prolungata dei servizi educativi della prima infanzia determinerà il mancato pagamento di rette per servizi non fruiti sia comunali che privati convenzionati, mettendo così a rischio la sopravvivenza di tutti questi servizi educativi privati, autorizzati al funzionamento in base alla L.R. 19/2016, costituenti un servizio essenziale per la collettività, quale fondamentale supporto alle esigenze educative dei bambini che diversamente il Comune di Faenza non riuscirebbe a soddisfare con la sola offerta pubblica;

- dal confronto avviato tra Amministrazione comunale e gestori dei servizi educativi 0-3 anni del territorio Faentino, al fine di verificare la possibilità di aderire ad un accordo per limitare le conseguenze su famiglie e gestori dei servizi educativi privati di Faenza, assicurando la tutela delle famiglie affinché su di esse non gravino rette per servizi educativi non fruiti, la tutela dei lavoratori e la sopravvivenza dei servizi educativi in cui sono impiegati, è scaturita l'intenzione di stilare specifici accordi che non si sovrappongano ma neppure sostituiscano ad eventuali aiuti statali/regionali;

- con Delibera di Giunta del Comune di Faenza n. del ../06/2020 sono state approvate le azioni dell'Amministrazione Comunale volte a limitare le conseguenze sulle famiglie ed i servizi educativi per la prima infanzia a seguito dell'attuale emergenza Covid-19 - Misure da adottare per le mensilità di totale chiusura dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) – Approvazione accordi per il periodo di sospensione dell'attività fino alla riapertura dei servizi ed in particolare si è convenuto quanto segue:

- non sottoporre le famiglie ad alcun esborso rispetto ai servizi educativi, al fine di non incrementare le criticità in questo momento così delicato dal punto di vista della salute e della tenuta dei bilanci familiari;
- far sì che le famiglie dei bambini frequentanti servizi comunali a gestione esternalizzata oppure servizi privati convenzionati e privati non convenzionati, possano godere delle stesse condizioni, non pagando servizi di cui non hanno potuto godere;
- prevedere azioni di supporto ai gestori di servizi educativi privati della fascia 0-3, al fine di garantire una ripresa immediata dell'attività educativa non appena il superamento dell'emergenza sanitaria lo permetta ;
- tradurre tali finalità in un concreto intervento quale misura parziale a parziale copertura delle minori entrate da rette, in relazione alla sospensione dei servizi educativi, che prevede la sottoscrizione di accordi specifici, anche integrativi alle diverse convenzioni in essere, che per le convenzioni per posti nido prevede la ridefinizione del corrispettivo a titolo di integrazione rette quale il riconoscimento del 30% del corrispettivo intero per ciascun posto bimbo convenzionato e ad ad € 140 al mese per ogni bambino iscritto in posti privati a

libero mercato, attivi nel mese di febbraio. I corrispettivi così determinati sono calcolati sulla base dei costi fissi Incomprimibili dichiarati dai singoli gestori e dell'incidenza dei costi fissi sui costi complessivi, come rilevato sui dati del Sistema Informativo Servizi Prima Infanzia Regione Emilia Romagna . L'importo così definito verrà riconosciuto ai gestori nel limite dei costi incomprimibili dichiarati dai singoli gestori a fronte del loro impegno, attraverso alla sottoscrizione dello specifico accordo, a non emettere alcuna fattura alle famiglie per le mensilità di chiusura dei servizi ed a richiedere gli ammortizzatori sociali per i propri collaboratori (o in alternativa a pagarne regolarmente gli stipendi), oltre a garantire il mantenimento della struttura in condizioni ottimali e idonee alla riapertura immediata appena le disposizioni nazionali e regionali lo consentano. La ridefinizione del corrispettivo mensile avrà termine alla normale chiusura del servizio prevista per il 31 Luglio 2020, fatta salva l'eventuale ripresa anticipata dell'attività educativa.

- Richiamato che la convenzione Rep. individua l'importo massimo del corrispettivo quale costo gestionale mensile pari ad € 735,00 per ogni bambino medio-grande e € 809,00 per ogni bambino lattante frequentante a tempo pieno, mentre per ogni posto frequentante a tempo parziale pari ad € 590,00 per ogni bambino medio-grande e € 648,00 per ogni bambino lattante

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1) Per le mensilità in totale chiusura dei servizi educativi, e precisamente per le mensilità di Marzo, Aprile, Maggio e Giugno e Luglio nel caso di non riapertura dei servizi fino alla fine dell'anno educativo 2019/2020 per effetto dell'emergenza di contenimento COVID-19 e limitatamente per i posti convenzionati di cui alla successiva lettera A anche per l'ultima settimana del mese di Febbraio, il corrispettivo mensile ad integrazione prezzi, quale misura a parziale copertura delle minori entrate da rette, per tutte le motivazioni sopra esposte e che si recepiscono totalmente, è definito come segue:

A. 30% del corrispettivo mensile per ciascun posto bambino convenzionato attivo per l'anno educativo 2019/2020:

€ x n. ...bambini medio/grandi a Tempo Pieno = €

€ x n. ...bambini medio/grandi Tempo Parziale = €

€ x n. ...bambini Lattanti Tempo Pieno = €

€ x n. ...bambini Lattanti Tempo Parziale = €

B. € 140,00 mensili per ciascun bambino iscritto privatamente e frequentante già dal mese di Febbraio:

€ x n. bambini = €

Qualora la somma degli importi A+B sia superiore ai costi fissi qualificati, viene corrisposto comunque un corrispettivo a titolo di integrazione prezzo nel limite dei costi fissi incompressibili dichiarati e comunque desumibili dall'istruttoria agli atti del Servizio pari ad €

Pertanto il corrispettivo ad integrazione prezzo assegnabile è di €..... per ogni mensilità di chiusura totale del servizio, fatta salva l'eventuale ripresa anticipata dell'attività educativa a cui andrà aggiunta, per i soli posti bambino convenzionati, anche la relativa quota dell'ultima settimana di Febbraio.

2) Di stabilire che, in vigore del presente accordo, le parti normate dall'art 5 della convenzione Rep. restano valide solo per la parte afferente la fatturazione elettronica.

3) Il gestore s'impegna a :

- non richiedere alle famiglie nessun pagamento di rette per le mensilità sopra indicate;
- richiedere per le mensilità indicate sopra, nel caso di soggetti aventi titolo, ammortizzatori sociali in sostituzione della retribuzione dei lavori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi non imputabili all'impresa (Es. cig-fis ...) per il periodo dal 01 Marzo 2020 e per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale;
- provvedere, nel caso di non utilizzo degli ammortizzatori sociali, al pagamento dell'intera retribuzione al proprio personale relativa alle mensilità di cui sopra;
- rendere immediatamente disponibili le strutture ed in regola con tutte le disposizioni vigenti,

con riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, all'atto della ripresa della normale attività;

- informare le proprie famiglie dei bambini iscritti e frequentanti il servizio educativo dell'accordo con l'amministrazione;
- documentare su richiesta dell'Amministrazione la quantificazione dei costi fissi incompressibili comunicati;

4) L'Amministrazione si riserva la facoltà di rescindere all'accordo con dichiarazione scritta e motivata, su proposta del Dirigente dell'Unione della Romagna Faentina responsabile, qualora sussistano inadempienze o vengano meno i presupposti della stessa;

5) Il corrispettivo sarà erogato, dopo la sottoscrizione del presente atto congiuntamente per le mensilità di totale sospensione dell'attività educativa;

6) Il presente accordo realizza fini istituzionali dell'Amministrazione ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, parte seconda, della Tariffa di cui al D.P.R. n.131/1986 e gli oneri dell'eventuale registrazione saranno a carico di chi ne farà richiesta istituzionali ;

7) Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del combinato disposto dell'art. 101 comma 2 e 3 del D.Lgs 117/2017, dell'art. 10 comma 8 del D.Lgs 460 /1997 e dell'art. 27-bis della tabella, allegato B al DPR n. 6421972.

8) per quanto non previsto nel presente accordo, le parti fanno espresso rinvio alle vigenti disposizioni di legge ed alla convenzione Rep.

Letto, confermato e sottoscritto

Faenza, lì .../06/2020

COMUNE DI FAENZA

IL GESTORE